

Le difficoltà italiane non frenano il commercio con la Cecoslovacchia

Anche se nel '76 si sono manifestati squilibri tra importazioni ed esportazioni i flussi in entrata hanno registrato un incremento in valore di oltre il 50%, quelli in uscita di poco più del 5% - Cresce tra i prodotti in arrivo dalla Cecoslovacchia il peso di quelli dell'industria meccanica e elettromeccanica - Notevole aumento nell'esportazione italiana di generi ortofruttili - Insufficiente finora l'assistenza pubblica al commercio estero - Penalizzate le piccole e medie imprese

L'andamento dell'interscambio commerciale italo-cescoslovacco ha registrato anche nel corso del 1976 un consistente incremento, pur in presenza di un accentuato squilibrio nella direzione dei flussi, rapporto che peraltro alle più generali difficoltà che il sistema economico italiano ha incontrato e incontra tuttora nel riassetto della bilancia dei propri scambi con l'estero. Un elevato scarto si è infatti manifestato nel corso dell'anno tra l'elevato aumento delle importazioni italiane e lo scarso incremento delle esportazioni. Le prime sono passate nel periodo gennaio-settembre, rispetto all'analogo periodo del '75, da un valore di 57 miliardi e 527 milioni di lire a un valore di 86 miliardi e 611 milioni, con un incremento del 50,5%, mentre le seconde sono passate da un valore di 35 miliardi e 511 milioni a un valore di 35 miliardi e 671 milioni con il modesto incremento del 3,6%.

Se al puro movimento commerciale si aggiunge poi l'esposizione finanziaria italiana verso l'area del Comeco, che nel giugno '76 aveva raggiunto, secondo i dati forniti dal governatore della Banca d'Italia, la cifra di 1.200 miliardi, si può concludere, come è del resto naturale che sia stato, che lo sviluppo della cooperazione tra il nostro Paese e la Cecoslovacchia ha risentito di tutti i fattori squilibranti che hanno caratterizzato l'andamento dell'economia italiana, soprattutto nel corso della ripresa produttiva dello scorso anno.

E tali squilibri hanno operato, più ancora che all'interno dell'area commerciale della CEE dove i risultati conseguiti sono stati positivi, di quelli attribuiti agli scambi con l'intero mondo, sulla dinamica della bilancia commerciale con i Paesi del Comeco in modo particolare. Verso tale area le importazioni italiane sono cresciute sempre nel periodo prima considerato del 62,2%, ossia del 20% in più rispetto all'incremento generale, mentre le esportazioni sono aumentate soltanto dell'8,5% ossia di circa 24 punti in meno dell'incremento generale.

Il risultato monetario di tale andamento è — per tornare al consuntivo dei

rapporti italo-cescoslovacchi — un deficit della bilancia commerciale italiana verso questo Paese passato da 1 miliardo e 955 milioni di lire nei primi nove mesi del '76 a 27 miliardi e 940 milioni nello stesso periodo del '76.

In linea generale si deve aggiungere che il commercio è un risultato largamente superiore a quello medio del suo interscambio mondiale ed anche a quello del commercio con l'area socialista, mediante appunto questo accentuato divario tra dinamica delle importazioni e dinamica delle esportazioni, a vantaggio di queste ultime.

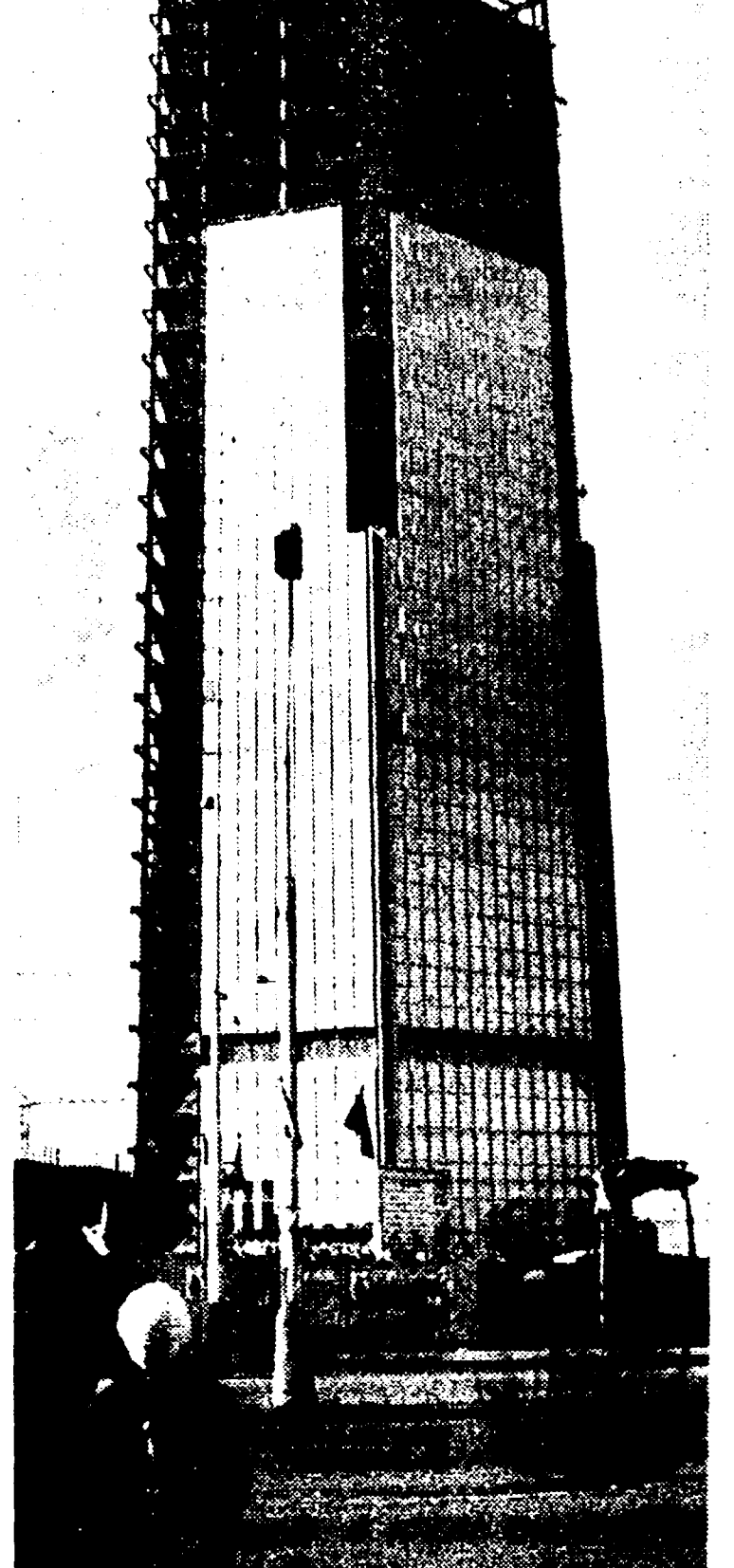
Bisogna peraltro sottolineare il fatto che fluttuano anche ampie nell'interscambio tra Paesi ad economia capitalistica e Paesi dell'area socialista, hanno avuto in passato caratteristiche per così dire fisiologiche e che gli squilibri che ora possono periodicamente verificarsi devono essere considerati fenomeni abbastanza normali. In definitiva si può dire che il risultato dipenderà anche dalla capacità italiana di una più attiva presenza sul mercato del Comeco, per quanto riguarda la partecipazione delle piccole e medie aziende e dei loro consorzi già esistenti o in via di costituzione, anche sulla base degli incentivi forniti da recenti provvedimenti.

Ma veniamo ad un'analisi settoriale dell'interscambio, per individuare le voci più significative nella struttura del rapporto commerciale. Per quanto concerne le variazioni globali di valore, si può osservare che le più rilevanti, ossia quelle che superano il tasso medio del rispettivo flusso, riguardano tra le importazioni italiane i generatori e i motori elettrici, i rottami, i tessuti di cotone e ferri e acciai; mentre per quanto riguarda le esportazioni italiane le variazioni di maggior rilievo attengono ai prodotti agricoli in generale e, in particolare, agli agrumi, ai legumi e ortaggi freschi e alle altre frutta fresche, e inoltre ai prodotti di abbellimento, alle macchine utensili per la lavorazione dei metalli, agli apparecchi per l'applicazione dell'elettrolisi, agli autoveicoli e alle parti staccate di autoveicoli, ad altri prodotti

per l'industria metalmeccanica e meccanica. Un'analisi attenta della composizione merceologica dei due flussi rivela le seguenti conclusioni che già erano state tratte negli scorsi anni: una elevata concentrazione delle esportazioni italo-cescoslovache ed un persistente notevole peso al loro interno di prodotti a basso valore aggiunto, quali il legno e i ferri-acceli, anche se obiettivamente cresce il peso di prodotti dell'industria meccanica ed elettromeccanica, quali gli autoveicoli e i generatori e i motori elettrici, mentre sussistono ampie interessanti prospettive nel settore dei cuscinetti.

Le esportazioni italiane ricevono, come elemento degno in particolare di nota, l'incremento dei prodotti ortofruttili, ai quali il mercato del Comeco potrebbe offrire spazi rilevanti: quest'area assorbe per ora soltanto il 5% delle esportazioni italiane contro il 7% della CEE e il 50% della sola Repubblica federale tedesca. All'interno dell'area del Comeco la Repubblica Democratica Tedesca con 55.725 quintali, le potenzialità esistenti sono ancora notevoli e certo passibili di adeguato sfruttamento.

E' un'osservazione quest'ultima che si può agevolmente estendere a tutto il complesso dell'interscambio italo-cescoslovacco, soprattutto se si considera che la Cecoslovacchia è il Paese con il più elevato reddito pro-capite medio dell'area del Comeco; gli ultimi dati ufficiali delle Nazioni Unite lo attribuiscono infatti per il 1971 un reddito nazionale medio pro-capite di 2.120 dollari USA contro un reddito italiano di 1.881 dollari. Naturalmente le concrete possibilità di ulteriore sviluppo degli scambi risultano legate anche a modifiche istituzionali dei rapporti, che peraltro potrebbero scaturire dai recenti contatti tra la CEE e il Comeco, oltre che da forme di più incisiva cooperazione industriale e commerciale. A questo proposito va notata che la Cecoslovacchia ha finora scarsamente usufruito delle linee di credito italiane, pochissimo per le for-



Il complesso della MOTO KOV di Praga. Il grattacielo, costituito da una base alta 100 metri con una superficie utile di 54.000 mq. e una volumetria di 194.000 mc., è adibito a uffici, negozi, grandi magazzini e autoparco. E' stato costruito interamente dalla Società FEAL di Milano in venti mesi. La FEAL sta costruendo a Praga anche la sede della Società KOVO, un complesso di diciassette piani per una volumetria di 130.000 mc.

La tecnologia italiana all'estero

3000 TONNELLATE DI ACCIAIO PER UN GRATTACIELO DI PRAGA

E' la fornitura della Ditta COLLET specializzata in carpenteria metallica

Oltre 5000 travi e colonne di acciaio profilate a caldo e rifinite sono il contributo che la Ditta COLLET di Pieve di Soligo (Treviso) ha dato alla realizzazione di un colosso edilizio in costruzione a Praga per conto della Motokov. Il grattacielo, alto 104 metri fuori terra, 27 piani in elevazione e due sotterranei, è uno degli edifici più alti d'Europa e si impone per l'arditezza del pensiero architettonico e delle soluzioni tecniche.

La base dell'edificio, la cui foto appare in questa stessa pagina, è esagonale e si sviluppa in elevazione modificando gradualmente le sue dimensioni. La struttura portante è in acciaio ed è stata realizzata completamente in Italia. Ciò significa che in cantiere si è effettuato solo il montaggio delle colonne, delle travi e degli accessori che sono stati lavorati integralmente nello stabilimento COLLET di Pieve di Soligo. I tempi di realizzazione di questa ingente fornitura sono stati ridottissimi: iniziata nel marzo '76 la lavorazione d'officina, nell'ottobre dello stesso anno i tecnici specializzati della COLLET avevano già completato il montaggio in opera della struttura.

La Ditta FEAL di Milano, costruttrice dell'edificio per conto della Motokov, ha espresso ai titolari della COLLET ed ai suoi dipendenti il più vivo compiacimento per la qualità e tempestività della prestazione fornita, intendendo con ciò trasferire la soddisfazione dei dirigenti della Motokov. La COLLET di Pieve di Soligo aveva già realizzato per imprese italiane strutture in acciaio complete per edifici sia civili sia industriali di notevole dimensione ed impegno architettonico.

Emil tex

INDUSTRIA MAGLIERIA EXPORT

di G. BARBIERI

42010 Rio Saliceto (Reggio Emilia) Italy - Via Don Minzoni, 19 - Telef. 69.91.64

Venti anni di esperienza al servizio della moda

Collezioni di maglieria aggiornate per ogni mercato ed ora anche una gamma di articoli sportivi confezionati in tessuto e maglia. I prodotti della EMIL TEX sono presenti in tutti i mercati europei.

PRODOTTE DALLA DREVOUNIA DI BRATISLAVA

Le villette cecoslovacche per voi

Prefabbricate completamente in legno da montare dove volete, al mare, ai monti, in campagna da abitare tutto l'anno. Le villette prefabbricate cecoslovacche sono eleganti, confortevoli, competitive.

VISITATE la mostra permanente di Poggetto-Cortina di Alseno (Piacenza) dove sono esposte al pubblico tredici tipi di ville da 20 a 180 metri quadrati

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA:

B.G.M. srl Import-Export

Corso Garibaldi, 127 - FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) - Tel. (0523) 982.787

SI CERCANO RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE

i paesi socialisti sono molti Gondrand li raggiunge tutti

Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitoli dei paesi socialisti.

Centro operativo Gondrand di Torino: un automezzo del corrispondente sovietico Sovtransauto di Mosca

Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione sui mercati di tutti i paesi socialisti - 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND

Presente in 66 località italiane 227 sedi in Europa

Sede sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - tel. 874.854 - telex 37159

Servizi ferroviari e camionistici diretti completi o groupage, da e per U.R.S.S. - Polonia - Ungheria e per gli altri paesi socialisti. Imbarchi da qualsiasi porto italiano toccato da navi sovietiche, delle forniture destinate nell'U.R.S.S. Trasporti diretti delle merci destinate alle fiere di Mosca - Leningrado - Kiev - Lipsia - Poznam - Brno - Plovdiv - Bucarest - Budapest ed assistenza in loco alla clientela con l'impiego di personale specializzato. Spedizioni per via aerea per tutti i paesi socialisti.

ESTEUROPA

RAPPRESENTANZE s.r.l.

ROMA - Via Rovereto, 6 - Tel. 84.41.131 - Telex 59077

presente alle Fiere internazionali della RDT, dell'Ungheria, della Polonia e dell'URSS

BENI DI CONSUMO ABBIGLIAMENTO

- Calze in lana, seta, lana, cotone
- Stivali e giacca, camicie, biancheria
- Accessori di moda
- Biancheria da donna

MATERIALI SEMILAVORATI PER LE INDUSTRIE DI CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO

- Tessuti misti e misti a tinta unita, in cotone, lana, seta
- Filetti in lana, cotone, seta, per confezione
- Filati misti per calzini
- Stoffe in cotone per maglieria e calzetteria

SETTORI DI ESPORTAZIONE BENI STRUMENTALI

- Impianti e macchinari per la lavorazione del legno
- Macchinari per la lavorazione del metallo
- Macchinari per la lavorazione del cuoio e per l'abbigliamento
- Macchinari per la lavorazione del vetro e del ceramica
- Macchinari per la lavorazione del cartone e della carta
- Macchinari per la lavorazione del pannello e del legno

ESTEUROPA rappresentanze e presente da oltre dieci anni sui mercati est-europei

SKODA una scelta intelligente

Nuovi modelli 105 e 120 di 1100 cc da Lire 2.635.000 chiavi in mano

DISTRIBUTRICE GENERALE PER L'ITALIA

MOTOREST s.r.l.

ROMA - Via Vasanello, 23 - Telefono 365.06.26

CONCESSIONARI, ASSISTENZA RICAMBI IN OGNI CITTA' ITALIANA

EUROPHON

Vyrobok v širokei miere uzivany v Československu

MILANO - ITALIA

RADIO GIRADISCHI COMBINATI TELEVISORI